



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo "A. Moro"
Viale Tiziano, 50 – 20831 Seregno (MB)
Tel. 0362-263592
c.f. 83010510150 c.u. UF76DR
www.comprensivoaldomoro.gov.it
peo: mbic8dc006@istruzione.it pec: mbic8dc006@pec.istruzione.it

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO
Sito web sez. "News"**

**OGGETTO: INTEGRAZIONE ALL' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della
revisione e aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2019/2020**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento dell'Autonomia;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm.ii in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il cui comma 14 dell'art.1 ha sostituito l'art. 3 del DPR 275/1999;

PRESO ATTO che:

l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6) il **Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;**

CONSIDERATO CHE - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale; - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto (in corso di aggiornamento e pubblicazione attraverso il format on line) e del PdM " Piano di miglioramento" (inserito nel PTOF 2019-2022)

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2016/19

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 26 Novembre 2012;

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, la seguente integrazione all'atto di indirizzo al Collegio dei docenti finalizzato ad orientare ed aggiornare l'elaborazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'a.s. 2019/2020.

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi perciò non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi

dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo regionali, nazionali ed europee, ma facendo anche riferimento a **vision** e conseguente **mission** condivise e dichiarate, anche, nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Pertanto il Collegio Docenti, sulla base dei seguenti indirizzi per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019/2020, terrà in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

- 1. Comunicazione interna ed esterna**
- 2. Organizzazione della scuola**
- 3. Autoanalisi, Autovalutazione e Rendicontazione sociale**

1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici (email, registro elettronico personale e di classe, ecc) nonché sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Il tutto, anche a seguito delle disposizioni introdotte per limitare sempre di più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione (D.L. n. 95/2012 contenente " Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica " convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm.ii) e proseguire anche nel corrente anno scolastico nell'ambito del processo di dematerializzazione, maggiore efficienza e funzionalità del servizio e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale. A tal proposito nell'ambito di tale percorso di crescita comune si mirerà all'implementazione graduale di tutte le potenzialità offerte da tali forme di comunicazione (invio e ricezione di certificazioni, richieste, format comuni, ecc.).

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto/formazione con il Personale per creare una **vera comunità** in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola - famiglia - territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali ed implementazione graduale di funzioni interattive (giustificazioni assenze, richiesta colloqui, ecc.);
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola;
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola;
- Incontri individuali con i docenti;
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli.
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholder* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- a) Organizzazione didattico-pedagogica ed Obiettivi prioritari;
- b) Organizzazione del personale e dei servizi amministrativi - gestionali.

a) Organizzazione didattico-pedagogica ed Obiettivi prioritari

La Scuola dell'Infanzia:

particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria.

Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il Personale in servizio. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia** per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo.

Si continuerà nel percorso già intrapreso di **autovalutazione** di tale fondamentale segmento formativo del nostro Istituto con le tempistiche e modalità dettate dal MIUR tramite le proprie Agenzie valutative e formative.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di I Grado**, dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale:

- implementazione dei **dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti** (che comprendono docenti di tutti gli ordini scolastici del nostro Istituto) per progettazione su classi parallele ed in dimensione verticale, come luogo privilegiato di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo;
- promozione dello sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza indicate dalla *Raccomandazione* del 18 dicembre 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo così come novellate dalla Raccomandazione del 22/05/2018;
 - definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi, indicatori oggettivi ed efficaci;
 - Predisposizione di prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali);
 - Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Integrazione);
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche;
 - promozione di attività per lo "stare bene" e per la tutela dell'ambiente naturale e artistico;
 - Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità);
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico, e delle regole di convivenza civile (Collaborazione con altre istituzioni- Collaborazione con l'AST e agenzie territoriali);
 - Uso costante di tecniche e metodologie didattiche attive ed innovative (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problem solving, metodologia CLIL ecc.);
 - Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni ministeriali;
 - Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze;
 - Introduzione della robotica, coding e pensiero computazionale e le azioni coerenti con il PNSD nella loro valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo, partecipazione a competizioni, gare e tornei;
 - Partecipazione ai Progetti in rete proposti sul territorio;

- contrasto alla dispersione scolastica, il bullismo, il cyberbullismo;
- Creazione di occasioni per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti;
- Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e a migliorare la progettazione delle attività;

Il **PTOF** deve tener altresì conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

In particolare le **Priorità** e Traguardi individuati nel RAV sono :

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati delle prove standardizzate (INVALSI)	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in inglese per la scuola primaria, in modo da ridurre il divario tra le classi.	Rendere costante negli anni il raggiungimento di risultati in linea con la media regionale di riferimento.
Competenze chiave di cittadinanza	Completare il curriculum verticale di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Avere strumenti oggettivi e condivisi per certificare il raggiungimento delle competenze in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Al proposito si raccomanda di puntare su alcuni aspetti quali:

- Individuare gli obiettivi di processo, i risultati attesi, le azioni, gli indicatori di processo, le modalità di misurazione dei risultati;
- verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità /traguardi;
- rendere più incisiva la progettazione del curriculum verticale da articolare per obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline;
- prevedere prove strutturate comuni (sul modello INVALSI) per classi parallele dell'istituto al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto formativo d' Istituto riducendo la varianza all'interno delle classi e tra le classi;
- **INDIVIDUARE I PROGETTI PRIORITARI AI FINI DEL P.D.M ;**
- introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti.

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare il proseguimento dei seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola e servizio di post-scuola
- Servizio di refezione scolastica in accordo con l'Ente locale per le sezioni dell'Infanzia,

Primaria a tempo pieno e secondaria di primo grado a tempo prolungato.
Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i servizi sociali del Comune e con l'ASL.

b) Organizzazione del personale e dei servizi amministrativi - gestionali

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (due Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, coordinatori di classe) con il quale saranno organizzati incontri programmati per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno individuate figure responsabili di Progetti, Attività e Commissioni.

Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e il docente individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il **Personale ATA, il DSGA** dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola così come evidenziate dall'Atto di indirizzo predisposto dallo scrivente.

I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo.

Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche e integrazioni. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

Si segnala la necessità di tenere conto delle modifiche introdotte dalle recenti disposizioni di legge che hanno riformato il sistema di istruzione (legge 80/2013, legge 107/2015) che prevedono il **coinvolgimento del personale ATA** nelle seguenti attività:

- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- RAV: nel **NIV** (Nucleo Interno di Valutazione) è previsto il **coinvolgimento dei componenti del personale ATA** allo scopo di rilevare le eventuali criticità afferenti l'area dei servizi amministrativi e generali

- PDM: il miglioramento dell'organizzazione scolastica riguarda anche le aree amministrativo-contabili

- PTOF: la realizzazione dei progetti richiede il contributo del D.S.G.A. e del personale di segreteria, considerato che il PTOF prevede anche il fabbisogno del personale e le risorse occorrenti.

3. Autoanalisi, Autovalutazione e Rendicontazione sociale

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV).

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza e gli esiti del monitoraggio effettuato il precedente anno scolastico, per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali Stakeholder. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare

e realizzare il miglioramento.

La **Rendicontazione sociale** è la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche, così come riportato nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: *“pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”*. Attraverso la Rendicontazione sociale tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione. Per favorire l'attività di rendicontazione e facilitare il lavoro delle scuole, sarà messa a disposizione una Piattaforma comune di riferimento che il NIV utilizzerà per la Rendicontazione relativa al nostro Istituto comprensivo.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali con la collaborazione della relativa Commissione e delle altre figure di sistema.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e referenti ordine di scuola, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione certo di una condivisione dei contenuti ed elementi di novità presenti in tale Atto.

Il Dirigente Scolastico
dott. Digitalino Francesco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93